

(Il) Viaggio

*Memorie, danze, luoghi, immagini, parole,
diversità*

Da un'idea di:
Flavia Ferrari
(C.L.I.C. Governolo)

In Collaborazione con:
Provincia di Mantova
Assessorato Politiche Sociali e Politiche giovanili
Comune di Pegognaga
Associazione Porta Aperta

Testi di:
**Paul Bowles, Daniele del Giudice, Dino Buzzati, Hikmlet,
Sergio Cammariere, Sting, Flavia Ferrari**

Musiche AA.VV. mix by Flavia

Corpo di ballo
STUDIO DANZA di Sara Bernardi

Coreografie di **Sara Bernardi e Pietro Mattioli**

Luci e Consolle: **Spaggiari Paolo**
Direttore della Fotografia **Giuliano Squinzani**

Soggetto e Regia **Flavia Ferrari**

VIAGGIO NELL'IDEA DEL VIAGGIO

*Per inseguire l'idea dell'altrove come fuga del
quotidiano*

“Bene, Terra ferma.”

“Forse noi non siamo turisti siamo viaggiatori”

“E che differenza c'è?”

*“Turista è quello che pensa al ritorno a casa fin
dal momento che arriva là dove un viaggiatore
può anche non tornare affatto”*

da « Il Thè nel deserto » di P. Bowles

Così ci piace pensare chi viaggia, quante volte da un luogo abbiamo pensato di non tornare affatto. E quante volte da un pensiero, un ricordo o una fantasia non vogliamo essere abbandonati. Ecco, il viaggio nel viaggio, nei diversi modi di intenderlo, nei diversi modi di vivere, sentire, raccontare un viaggio. Quello che più conta è... non desiderare mai di rimanere immobili!.

STUDIO DANZA di Sara Bernardi

Corpo di ballo (in ordine alfabetico)

Bernini Joanna

Gabutti Caterina

Gavioli Jessica

Goldoni Sonia

Guerzoni Francesca

Guerzoni Marta

Margonari Irene

Negrini Valentina

Perini Nicol

Rossi Flavia

Trevisan Francesca

Trombini Sara

Turci Alessia

Con la partecipazione di:

Damaggio Christian

Pradella Giacomo

Quadri Tiziana

*“Quando considero il piccolo spazio che occupo
e quello che vedo nell’infinità degli spazi che ignoro e
che mi ignorano,
mi atterrisco e mi stupisco di vedermi qui piuttosto che
altrove
che io sia oggi piuttosto che allora...”*

dal film « Perduto Amore »

*A nulla serve allora aver un bagaglio per sentirsi viaggiatori di
uno spazio o di un tempo che ci appartengono e che ci
inchiodano alla nostra malcelata curiosità di sapere, di vedere e
di conoscere.*

*La nostra mente, il nostro pensiero costantemente,
fortunatamente e fortunatamente si permette il lusso di vagare
nei percorsi nelle immagini, nelle parole, nei suoni che
scandiscono il tempo del nostro vivere.*

*Un viaggio incontrollato di cui forse non ci accorgiamo. E
allora riteniamo fortunati quelli che partendo con valige per
alcuni giorni si staccano dal quotidiano per concedersi l’altrove
se pur per breve tempo.*

*Quanto effimero è l’uno piuttosto che importante l’altro? Non
c’è soluzione perché per ciascuno è essenziale ciò che fa vivere.
Un viaggio allora lo proponiamo per chi sa vagare senza
bisogno di biglietto.*

*Saranno luoghi, memorie, parole, danze, suoni sconosciuti che
diventando collettivi, ci aiuteranno in un breve viaggio con il
mezzo più prezioso ed efficace che l’uomo possiede...*